

COMUNE DI LEVICO TERME

PROVINCIA DI TRENTO

Ufficio: **Ufficio Urbanistica ed Edilizia**

Estensore: _____

Proposta di deliberazione del Commissario ad Acta N. 1 del 30-10-2024

VARIANTE 2020 AL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI LEVICO TERME. ADOZIONE PRELIMINARE AI SENSI DELL'ART. 37 DELLA L.P. 4 AGOSTO 2015, N. 15.

PARERE in ordine alla REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Sulla proposta di deliberazione che si sottopone all'approvazione del Commissario ad Acta si esprime, ai sensi dell'art. 185 Codice degli Enti Locali approvato con LR 03.05.2018 n. 2 e ss.mm. e ii., parere **Favorevole**.

Levico Terme, 30.10.2024

Il Responsabile di Servizio Urbanistica e Edilizia
Arch Nicola Francesco Franzini

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (art. 3 bis D.Lgs. n. 82/2005). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D.Lgs. n. 39/1993).

Variante 2020 al Piano Regolatore Generale del Comune di Levico Terme. Adozione preliminare ai sensi art. 37 della L.P. 4 agosto 2015, n. 15.

IL COMMISSARIO AD ACTA

Richiamate le deliberazioni del Consiglio Comunale:

- n. 66 dd. 04.12.2002 ad oggetto *“Prima adozione della variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Levico Terme. (ex art. 42 della L.P. 05/09/1991 nr. 22 e s.m. e integrazioni)”*, esecutiva ai sensi di legge;
- n. 25 dd. 30.04.2003 ad oggetto *“Adozione definitiva della variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Levico Terme. (ex art. 42 della L.P. 05/09/1991 nr. 22 e s.m. e integrazioni)”*, esecutiva ai sensi di legge;

Richiamata la deliberazione della Giunta Provinciale n. 1738 del 30 luglio 2004 con la quale è stato approvato il Piano Regolatore Generale del Comune di Levico Terme, entrato in vigore il giorno 18 agosto 2004 e dato atto della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto Adige - Supplemento n. 2 in data 17.08.2004;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 22 dd. 18.02.2020 ad oggetto *“Variante Ordinaria al Piano Regolatore Generale del Comune di Levico Terme denominata “Variante LEVICO TERME PRG 2020” - approvazione dell’avviso riportante gli obiettivi che l’Amministrazione intende perseguire”*, esecutiva ai sensi di legge, dando atto che i contenuti dell’avviso sono quelli già contenuti nella deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 dd. 20.12.2019;

Preso atto della nota prot. n. 19668 dd. 09.11.2020 con la quale l’Amministrazione comunale di Levico Terme ha richiesto alla Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol la disponibilità per l’assunzione dell’eventuale incarico di redazione della relativa variante generale del P.R.G. e, in caso affermativo, l’inoltro di un preventivo di spesa relativo all’espletamento di detto incarico, oltre all’indicazione delle condizioni e della tempistica di espletamento della prestazione in argomento;

Preso atto della successiva nota della Comunità Alta Valsugana e Bersntol dd. 26.11.2020, pervenuta in data 26.11.2020, sub. prot. n. 21042, con la quale veniva comunicata l’indisponibilità a farsi carico della redazione della variante al P.R.G comunale di cui in oggetto;

Rilevato che con deliberazione della Giunta Comunale n. 242 dd. 30.11.2021, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la Relazione Illustrativa in merito all’affido di incarico per redazione variante generale al P.R.G. di Levico Terme sottoscritta in data 30.11.2021 dal Responsabile dell’Ufficio Gestione Urbanistica del Territorio e la determinazione dei corrispettivi relativi a servizi relativi all’architettura e all’ingegneria di cui al D.M. 17.06.2016, recante *“Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell’articolo 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016”*;

Atteso che la medesima *“Relazione Illustrativa”* proponeva di affidare l’incarico di redazione della variante generale del P.R.G. e del Rapporto Ambientale con le seguenti condizioni:

- revisione generale del P.R.G. di Levico Terme nel rispetto dei contenuti di cui all’art. 24 della L.P. 15/2015 comprensivo di pianificazione del centro storico e del patrimonio edilizio montano, le cui schede sono state redatte dall’ufficio tecnico comunale ed a cui residua l’aggiornamento delle realtà modificate dagli interventi edilizi intervenuti successivamente alla schedatura, nonché dell’adeguamento alla disciplina delle case per vacanze;
- predisposizione degli elaborati di piano in ambiente QGIS con tecniche di integrazione dei sistemi informativi territoriali di cui alla deliberazione della Giunta Provinciale dd. 22.07.2016, n. 1227 e s.m.i.;

- predisposizione degli elaborati di piano secondo i criteri di omogeneità ed uniformità di cui alla Deliberazione della Giunta Provinciale dd. 22 agosto 2008 n. 2129;
- predisposizione delle verifiche alle indicazioni metodologiche per la rendicontazione urbanistica dei Piani Regolatori Generali di cui all'allegato III ai sensi della L.P. 10/2004 con le integrazioni del D.P.P. 24.11.2009, n. 29-31/Leg;
- partecipazione a focus group o ad incontri con stake holders organizzate dall'Amministrazione Comunale;
- incontri con ufficio sviluppo urbanistico del territorio a cadenza bisettimanale e, comunque, a richiesta dell'ufficio;
- confronto ed integrazione con le risultanze delle programmazioni territoriali vigenti ed in corso di elaborazione (PUMS, zonizzazione acustica, localizzazione luoghi sensibili per installazione SRB e luoghi a rischio ludopatia, ecc.);

Atteso che con la medesima deliberazione della Giunta Comunale 242/2021 veniva disposto di appaltare il servizio a trattativa privata previo confronto concorrenziale ai sensi dell'art. 21 della L.P. 19.07.1990, n. 23 e ss.mm. ed ii., con criterio di aggiudicazione del massimo ribasso percentuale sull'importo a base d'asta ai sensi dell'art. 3 comma 5 bis della L.P. 2/2020, e veniva approvato lo schema della lettera di invito e relativi allegati da utilizzare nel confronto concorrenziale mediante il mercato elettronico;

Ricordato che a seguito di esperimento del confronto concorrenziale (procedura n. 105426), come rilevato dai verbali dd. 22.12.2021 e 23.12.2021 l'affidamento dell'incarico per la redazione della Variante Generale al P.R.G. del Comune di Levico Terme nei termini sopra esposti veniva disposto in favore dell'architetto Andrea Miniucchi con studio tecnico in Rovereto;

Richiamata allo scopo la determinazione del Responsabile dell'Ufficio Sviluppo Urbanistico del Territorio n. 173 (R.G. n. 610) dd. 29.12.2021 ad oggetto "*Presa d'atto della procedura di gara n. 105426 per l'affido dell'incarico di redazione della variante generale al P.R.G. di Levico Terme - Affido incarico (C.I.G.: 9014935FB0)*", esecutiva ai sensi di legge;

Rilevato che il tecnico urbanista arch. Andrea Miniucchi ha pertanto assunto l'incarico per procedere alla stesura degli elaborati necessari per l'approvazione del Piano Regolatore Generale interessando l'intero territorio comunale, attraverso le seguenti prestazioni tecniche: *armonizzazione cartografica e normativa interessando l'intero territorio comunale; armonizzazione dei criteri di tutela paesaggistica e schemi tipologici sull'intero territorio comunale; verifica e adeguamento degli strumenti urbanistici alle nuove definizioni contenute nella L.P. n. 15/2015 e del suo regolamento attuativo D.P.P. 19.05.2017, n. 8-61/Leg.; analisi delle istanze di variante al PRG, pervenute sia dai privati che dalla stessa Amministrazione, e condivisione con l'Amministrazione delle soluzioni urbanistiche proposte, con modifica puntuale della schedatura degli edifici e degli spazi aperti relativi agli insediamenti storici, al patrimonio edilizio tradizionale montano esistente, in caso di richieste accolte; aggiornamento cartografico del Piano Regolatore Generale in conformità ai criteri di informatizzazione della Provincia Autonoma di Trento di cui alla deliberazione della Giunta Provinciale n. 219/2008; coordinamento operativo dell'iter amministrativo di adozione del nuovo Piano, in particolare con riferimento alla consegna digitale e validazione cartografica dei dati in formato SHP per il caricamento del Piano Regolatore Generale nel sistema GPU della Provincia Autonoma di Trento;*

Atteso che la presente variante è qualificata come variante generale e viene adottata con la procedura di formazione del piano ai sensi dell'art. 39, comma 1, della L.P. 15/2015 che rimanda al procedimento di cui all'art. 37 della medesima legge, e nel dettaglio:

- preliminare avvio del procedimento di adozione del piano con pubblicazione di un avviso su un quotidiano locale e per 30 (trenta) giorni all'albo pretorio e sul sito internet del Comune; nel periodo di pubblicazione chiunque può presentare proposte non vincolanti, a fini meramente collaborativi; decorso il periodo di pubblicazione il Comune elabora il progetto di piano;
- adozione preliminare da parte dell'Organo competente (Consiglio Comunale);

- pubblicazione dell'avviso relativo all'adozione della variante di piano e alla possibilità di consultare il piano e la documentazione che la compone con le stesse modalità previste dal comma 1 dell'art. 37: pubblicazione su un quotidiano locale e per 60 (sessanta) giorni all'albo pretorio del Comune e nel sito internet del Comune;
- contestualmente il Comune deposita il piano presso gli uffici comunali per 60 (sessanta) giorni consecutivi, al fine di consentire a chiunque di presentare osservazioni nel pubblico interesse; il piano inoltre è trasmesso tempestivamente alla struttura provinciale competente in materia di urbanistica e paesaggio e alla Comunità di Valle di riferimento;
- concluso il periodo di deposito di 60 (sessanta) giorni, entro i venti (20) giorni immediatamente successivi il Comune pubblica per 20 (venti) giorni consecutivi sul proprio sito internet l'elenco degli articoli delle norme di attuazione del piano interessati dalle osservazioni pervenute e una planimetria con l'indicazione delle parti di territorio oggetto di osservazioni; contestualmente alla pubblicazione le osservazioni pervenute sono messe a disposizione del pubblico presso gli uffici comunali; nel periodo di pubblicazione chiunque può presentare ulteriori osservazioni correlate alle osservazioni pubblicate dal Comune; i termini previsti sono perentori;
- la struttura provinciale competente in materia di urbanistica e paesaggio indice una conferenza di pianificazione cui partecipano il comune proponente e le altre strutture provinciali, enti e amministrazioni interessati dalle scelte pianificatorie, attraverso rappresentanti legittimati a esprimere la volontà della struttura o dell'ente di appartenenza, entro il termine perentorio di 90 (novanta) giorni dalla data di ricevimento del piano, fatte salve le ipotesi di sospensione previste dalla legge provinciale sull'attività amministrativa - L.P. 30.11.1992, n. 23; se la struttura provinciale competente richiede l'integrazione degli atti di piano, il Comune provvede entro il termine perentorio di 90 (novanta) giorni, pena l'estinzione del procedimento;
- la conferenza di pianificazione considera le posizioni espresse e, a seguito della ponderazione degli interessi, si esprime con un verbale che costituisce parere conclusivo;
- il Comune modifica il P.R.G. per adeguarlo alle prescrizioni e alle indicazioni di carattere orientativo contenute nel parere adottato e procede all'adozione definitiva del piano nel termine perentorio di 120 (centoventi) giorni dalla ricezione del parere espresso, senza un nuovo deposito; la deliberazione di adozione definitiva è motivata anche in relazione alle osservazioni pervenute e non accolte; la mancata adozione definitiva del piano entro il termine previsto comporta l'estinzione di diritto del procedimento;
- il Comune trasmette il piano adottato definitivamente alla Giunta Provinciale per la successiva approvazione; La Giunta Provinciale si esprime entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento e il piano entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Trentino – Alto Adige (B.U.R.T.A.A.) della deliberazione che lo approva;

Dato atto che l'avviso inerente l'avvio del procedimento di variante al P.R.G., ai sensi art. 37, comma 1, L.P. 15/2015, è stato pubblicato sul quotidiano locale *"Il Trentino"* il giorno 05.08.2020 (di cui alla determinazione a firma del Segretario Generale n. 43 – R.G. n. 241 dd. 30.07.2020), all'Albo Telematico del Comune e sul sito internet istituzionale del Comune di Levico Terme dal giorno 05.08.2020 al giorno 04.09.2020;

Visto che a seguito degli incontri svoltisi tra l'Amministrazione comunale e il professionista incaricato per la disamina delle richieste pervenute dai privati, le richieste dell'Amministrazione nell'interesse pubblico e gli elaborati di piano in fase di realizzazione, è stato elaborato il progetto di piano di cui alla documentazione acquisita in atti sub prot. n. 8287 dd. 22.04.2024 a firma dell'arch. Andrea Miniucchi e successivamente variata a seguito di considerazioni emerse durante la valutazione da parte dell'Amministrazione comunale, con integrazioni e modifiche del 16 luglio 2024, 13 agosto 2024 e 23 agosto 2024;

Ricordato che con nota prot. n. 18149 dd. 28.08.2024 è stata convocata la seduta di Consiglio Comunale, da tenersi il giorno 09.09.2024, per la trattazione ed approvazione della proposta di deliberazione inerente la l'adozione della *"Variante generale 2020 al P.R.G. del Comune di Levico Terme"*, procedendo al deposito della stessa e dei relativi elaborati;

Atteso che contestualmente al deposito gli atti inerenti la proposta di deliberazione di adozione della variante 2020 del P.R.G. ed i relativi elaborati sono stati messi a disposizione – come previsto da vigente regolamento comunale - nell'area riservata dei Consiglieri Comunali, con contestuale richiesta di presa visione e di verifica di eventuali situazioni di incompatibilità previste dall'art. 65 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2 e ss.mm. ed ii.;

Considerato che sono state raccolte e protocollate n. 14 dichiarazioni di incompatibilità su 18 Consiglieri Comunali (*prot. n. 18635 dd. 03.09.2024, 18708 dd. 04.09.2024, 18709 dd. 04.09.2024, 18711 dd. 04.09.2024, 18712 dd. 04.09.2024, 18714 dd. 04.09.2024, 18734 dd. 04.09.2024, 18752 dd. 04.09.2024, 18776 dd. 05.09.2024, 18777 dd. 05.09.2024, 18778 dd. 05.09.2024, 18979 dd. 09.09.2024, 19005 dd. 09.09.2024 e 19010 dd. 09.09.2024*);

Rilevato che non è stato possibile discutere in Consiglio Comunale la proposta di adozione della variante del P.R.G. in quanto non è garantito il quorum funzionale né in prima, né in seconda convocazione ed il punto all'Ordine del Giorno della seduta del 09.09.2024 è andato deserto;

Preso atto che ricorre pertanto la casistica richiamata dall'art. 192 (Potere sostitutivo) del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2 e ss.mm. ed ii. in quanto il Comune di Levico Terme - stante l'*"obbligo di astensione in capo alla maggioranza dei componenti il consiglio"* - non è in grado di dare corso ad adempimenti obbligatori di legge, quali:

- *adeguamento dei contenuti del P.R.G. alle nuove disposizioni normative provinciali (P.U.P. e L.P. 15/2015)*: il Comune di Levico Terme ha avviato un processo di verifica e di aggiornamento degli strumenti urbanistici vigenti sul territorio comunale. A partire dal 2008 infatti, a seguito dell'entrata in vigore del P.U.P., si sono susseguiti diversi aggiornamenti delle norme provinciali a sostegno della disciplina urbanistica. La L.P. 04 agosto 2015. n. 15 ed il *"Regolamento urbanistico - edilizio provinciale"* approvato con D.P.P. 19 maggio 2017, n. 8-61/Leg.(RUEP) costituiscono le ultime disposizioni normative alle quali gli enti locali sono tenuti a fare riferimento nell'aggiornamento dei propri strumenti di pianificazione. Si ricorda inoltre che il citato D.P.P. 19 maggio 2017, n. 8-61/Leg all'art. 104, disposizioni transitorie e di prima adozione, al comma 3 indicava il termine entro il quale adottare, almeno in via preliminare, la variante di adeguamento normativo. Con riferimento poi alla specificità dell'ambito territoriale della Valsugana e necessario evidenziare che dal 2019 è in vigore il P.T.C. Piano Territoriale della Comunità della Valsugana e Bersntol, che costituisce anch'esso il riferimento per la pianificazione locale; a titolo meramente esemplificativo preme individuare l'obbligo di rispettare quanto disposto dall'art. 18 *"Limitazione del consumo del suolo"*;
- *adeguamento alla cartografia digitale e adeguamento della legenda standard*: a corollario delle leggi e del nuovo regolamento, la Giunta provinciale ha approvato un pacchetto di delibere che hanno prodotto una *radicale modifica delle modalità di redazione degli strumenti urbanistici e di verifica dei loro contenuti*. Le delibere n. 2129 del 22 agosto 2008 in materia di omogeneità della rappresentazione grafica dei piani e n. 1227 del 22 luglio 2016 recante disposizioni in materia di integrazione dei sistemi informativi degli enti territoriali nell'ambito del Sistema Informativo Ambientale e Territoriale (SIAT) e nel sistema software per la gestione dei piani urbanistici (GPU), costituiscono ad oggi il principale riferimento per la costruzione dell'apparato cartografico del P.R.G.;
- *aggiornamento complessivo della disciplina relativa alle modalità di intervento sul patrimonio edilizio storico e sul patrimonio edilizio montano tradizionale*: la variante al PRG costituisce la revisione generale rispetto al PGTIS vigente e risalente al 1993. Inoltre relativamente al Patrimonio edilizio tradizionale montano necessita conformarsi ai criteri assunti dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 611 di data 22 marzo 2002, richiamati all'art. 104 della L.P. 15/2015. Gli indirizzi e criteri generali per la disciplina degli interventi di recupero del patrimonio edilizio montano approvati dalla PAT stabiliscono, oltre alla necessità di effettuare un censimento puntuale del patrimonio edilizio esistente, l'individuazione e l'analisi delle tipologie, la definizione delle modalità e dei criteri d'intervento e l'apparato normativo di supporto,

Atteso pertanto che con nota prot. n. 18904 dd. 06.09.2024, integrata poi dalla nota perot. n. 19181 dd. 11.09.2024 è stato richiesto alla Provincia Autonoma di Trento – Dipartimento Enti Locali, Agricoltura, Ambiente e Cooperazione - la nomina di un Commissario Ad Acta per l'adozione della variante ordinaria al Piano Regolatore Generale del Comune di Levico Terme denominata "*Variante Levico Terme PRG 2020*";

Vista la nota della Provincia Autonoma di Trento – Dipartimento Enti Locali, Agricoltura, Ambiente e Cooperazione – prot. n. PAT/RFD341-02/10/2024-0741381 dd. 02.10.2024, pervenuta in data 02.10.2024, sub. prot. n. 20774, con la quale è stato comunicato che con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1555 dd. 27.09.2024 è stata disposta la nomina del Commissario ad acta presso il Comune di Levico Terme per gli adempimenti di cui alla "*Variante 2020 al Piano Regolatore Generale del Comune di Levico Terme. Adozione preliminare ai sensi art. 37 della L.P. 4 agosto 2015, n. 15*", dando altresì atto che le prescritte dichiarazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 08.04.2013, n. 39 ("*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*") sono già state acquisite e saranno pubblicate sul sito dell'Amministrazione provinciale;

Preso atto che con la citata deliberazione della Giunta Provinciale n. 1555/2024 è stato disposto:

- di nominare l'arch. Andrea Tomasi quale commissario ad acta presso il Comune di Levico Terme per la "*Variante 2020 al Piano Regolatore Generale del Comune di Levico Terme. Adozione preliminare ai sensi art. 37 della L.P. 4 agosto 2015, n. 15*";
- di precisare che l'incarico è conferito ai sensi dell'art. 192 del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige - Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;
- che l'incarico avrà durata fino alla conclusione del relativo procedimento mediante approvazione provinciale e dovrà svolgersi nel rispetto dei termini di legge; esso deve altresì ritenersi comprensivo dell'obbligo di predisporre apposita relazione in ordine all'attività svolta, da inoltrarsi alla Giunta Provinciale;
- di prendere atto che le spese connesse al presente provvedimento sono a carico del Comune;

Ricordato che per la quantificazione del compenso, la Giunta Provinciale, con deliberazione n. 825 del 16 aprile 2010, successivamente integrata con deliberazione n. 913 del 23 aprile 2010, recante: "*Rideterminazione del compenso dovuto al commissario ad acta nominato per l'adozione di strumenti urbanistici*", ha determinato gli importi massimi dovuti dalle Amministrazioni comunali ai commissari nominati;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 217 dd. 22.10.2024 ad oggetto "*Nomina dell'arch. Andrea Tomasi quale Commissario ad acta per l'adozione della "Variante 2020 al Piano Regolatore Generale del Comune di Levico Terme". Presa d'atto e determinazione del compenso*";

Preso atto della documentazione prodotta dall'arch. Andrea Miniucchi a seguito delle verifiche condotte dal Commissario ad Acta, pervenuta in data 26.10.2024, sub. prot. n. 22682;

Esaminato quindi il progetto di Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Levico Terme composto dai seguenti elaborati:

ELABORATI DI PIANO:

Documenti:

- 01_RELAZIONE ILLUSTRATIVA;
- 02_VERIFICA CSP;
- 03_RELAZIONE_USI CIVICI;
- 04_NTA;
- 04_NTA_RAFFRONTATO;

- 06_ REGOLAMENTO PETM;
- 07_ PRONTUARIO TIPOLOGICO RAFF.;
- 08_ PRONTUARIO TIPOLOGICO;
- 09_ CRITERI INSERIMENTO AMBIENTALE_RAFF.;
- 10_ CRITERI INSERIMENTO AMBIENTALE;

Schedatura:

Schede tecniche di individuazione delle unità edilizie esistenti all'interno dei perimetri degli insediamenti storici:

- SCHEDE_CS_LEVICO_1;
- SCHEDE_CS_LEVICO_2;
- SCHEDE_CS_LEVICO_3;
- SCHEDE_CS_LEVICO_4;
- SCHEDE_CS_LEVICO_5;
- SCHEDE_CS_LEVICO_6;
- SCHEDE_CS_LEVICO_7;
- SCHEDE_CS_LEVICO_8;
- SCHEDE_CS_PIAZZOLO;
- SCHEDE_CS_SANBIAGIO;
- SCHEDE_CS_SELVA_1;
- SCHEDE_CS_SELVA_2;
- SCHEDE_CS_FORTI;

Schede tecniche di individuazione delle unità edilizie censite come edifici storici sparsi;

- SCHEDE_CS_SPARSI;

Schede tecniche di individuazione delle unità edilizia del PETM – Patrimonio Edilizio Tradizionale Montano;

- SCHEDE_SELLA_UNIONE;
- SCHEDE_VETRIOLO_1_UNIONE;
- SCHEDE_VETRIOLO_2_UNIONE;
- SCHEDE_VIZZENA_UNIONE;

ELABORATI CARTOGRAFICI:

LEGENDA DEI SISTEMI AMBIENTALE, INSEDIATIVO E DEGLI INSEDIAMENTI STORICI:

- LEGENDA;

SISTEMA AMBIENTALE in scala 1: 5.000:

- A.01_vetriolo_Colle delle Benne_Col dei Laresei;
- A.02_Panarotta_Le stalle_Maso Colpi;
- A.03_Levico_Santa Giuliana;
- A.04_Barco_Cima Vezzena;
- A.05_Forte Verle_Malga Bosson;
- A.06_Malga Fratte_val d Assa;

SISTEMA INSEDIATIVO PRODUTTIVO E INFRASTRUTTURALE in scala 1:5.000:

- INS.01_Vetriolo_Colle Delle Benne_Col Dei Laresi;
- INS.02_Panarotta_Le Stalle_Maso Colpi;
- INS.03_Levico_Santa Giuliana;
- INS.04_Barco_Cima Vezzena;
- INS.05_Forte Verle_Malga Basson;
- INS.06_Malga Fratte_Val d Assa;

SISTEMA INSEDIATIVO PRODUTTIVO E INFRASTRUTTURALE in scala 1:2.000

- INS. A_Levico I;
- INS. B_Levico II_Selva;
- INS. C_Barco;
- INS. D_Maso San Desiderio;
- INS. E_Quaere_Santa Giuliana;
- INS. F_Vetriolo_Vezzena;

PIANO GENERALE DI TUTELA DEGLI INSEDIAMENTI STORICI in scala 1:1.000

Modalità di intervento sulle unità edilizie e disciplina degli spazi aperti

- TAV.CS.1a_Levico;
- TAV.CS.2a_Selva_Piazzolo;
- TAV.CS.3a_Forti;
- TAV.CS.4a_Centri storici sparsi;

Individuazione delle unità edilizie"

- TAV.CS.1b_Levico;
- TAV.CS.2b_Selva_Piazzolo;
- TAV.CS.3b_Forti;
- TAV.CS.4b_Centri storici sparsi;

ELABORATI CARTOGRAFICI RELATIVI ALLA VERIFICA DELLE INTERFERENZE CON LA CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITÀ DEL P.U.P._

- CSP.01_Levico I;
- CSP.02_Levico II_Selva;
- CSP.03_Barco;
- CSP.04_Maso San Desiderio;
- CSP.05_Santa Giuliana;
- CSP.06_Vetriolo_Vezzena;

ELABORATI CARTOGRAFICI DI RAFFRONTO

Sistema insediativo produttivo e infrastrutturale di raffronto in scala 1:5.000

- RAF.01_Levico_Santa Giuliana;
- RAF.02_Barco_Selva_Maso Colpi_Cima Vezzena;

- RAF.03_Vetriolo_Forte Verle_Malga Bosson;

Sistema insediativo produttivo e infrastrutturale di raffronto scala 1:2.000

- RAF.04_Levico I;
- RAF.05_Levico II_Selva;
- RAF.06_Barco;
- RAF.07_Maso San Desiderio;
- RAF.08_Santa Giuliana;
- RAF.09_Vetriolo_Vezzena;

Piano generale di tutela degli insediamenti storici di raffronto scala 1:1.000

- RAFF_TAV.CS.01c_Levico;
- RAFF_TAV.CS.02c_Selva_Piazzolo e altri;
- RAFF_TAV.CS.03c_Forti;
- RAFF_TAV.CS.04c_Centri storici sparsi;

Preso atto che le modifiche introdotte nella proposta di Piano Regolatore Generale del Comune di Levico Terme sono sia di carattere generale che puntuale, come da relazione illustrativa;

Rilevato che la documentazione presentata risulta essere completa degli elaborati prescritti dalla normativa vigente e che è stata effettuata la validazione positiva del sistema GPU (Gestione Piani Urbanistici) in data 22 agosto 2024.

Rilevato che, ai sensi dell'art. 3 bis, comma 7, del D.P.P. 14.09.2006, n. 15-68/Leg., la variante di cui in oggetto non produce effetti significativi sul quadro paesaggistico ambientale previsto dalla pianificazione sovraordinata ed in particolare dal PUP e dalla pianificazione di settore rappresentata specificatamente dalla CSP e dalla Carta delle risorse idriche, come evidenziato nelle conclusioni della procedura di rendicontazione urbanistica prevista dall'art. 5 delle NTA del PUP e riportate nell'allegato *"Verifica interferenze con la Csp"*;

Preso atto che la variante interessa anche parte delle pp.ff 7318/1 parte della p.f. 7319/1 7329/1, p.f. 7324/2, p.f. 3569/1 e p.f. 3582/3 tutte in C.C. Levico, beni soggetti a vincolo di uso civico; ai sensi dell'art. 18 della L.P. 6/2005 in materia di amministrazione dei beni di uso civico, dopo aver verificato l'insussistenza di soluzioni alternative che siano meno penalizzanti per i beni gravati da uso civico e dopo aver accertato che le scelte effettuate producono indubbiamente dei benefici per la collettività come illustrato nell'allegato del Piano denominato *"Relazione usi civici Art. 18 Legge Provinciale 14 giugno 2005, n. 6"* in quanto *"[...] si tratta di due modifiche cartografiche che consolidano il beneficio per la collettività andando a rafforzare l'utilizzo pubblico dei beni interessati"*, nel rispetto delle procedure previste dalla deliberazione di Giunta Provinciale n. 1479 di data 19.07.2013, si ritiene di valutare favorevolmente la mutazione della destinazione urbanistica dei terreni in questione;

Preso atto del D.P.P. 14.09.2006, n. 15-68/Leg *"Disposizioni regolamentari di applicazione della direttiva 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, ai sensi dell'articolo 11 della legge provinciale 15 dicembre 2004, n. 10"* e ss.mm. ed ii. ed in particolare quanto dispone l'art. 3bis, comma 7, ovvero che *"Le disposizioni di questo articolo si applicano anche alle varianti degli strumenti di pianificazione territoriale, salvo che la procedura di verifica di cui all'articolo 3 escluda l'obbligo della valutazione strategica o della rendicontazione urbanistica. Le conclusioni della procedura di verifica, comprese le motivazioni del mancato esperimento della valutazione strategica o della rendicontazione urbanistica, sono assunte all'atto della prima adozione della variante"*;

Richiamato l'allegato "*Relazione Illustrativa*" alla variante di Piano ed in particolare il paragrafo 7 "*Rapporto ambientale redatto ai sensi dell'art. 20 della L.P. 4 agosto 2015, n. 15 e del Decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2006 n. 15-68/Leg*";

Preso atto di quanto contenuto nel rapporto ambientale redatto dall'arch. Andrea Miniucchi sotto forma di "*Rendicontazione urbanistica*" ai sensi dell'art. 20 della L.P.15/2015 e sulla scorta delle indicazioni operative previste dall'art. 18 comma 1 lett. e) della L.P. 15/2015 in materia di limitazione di consumo di suolo, la variante in oggetto, fatte salve le puntuali criticità evidenziate nei singoli paragrafi, non produce effetti significativi sul quadro paesaggistico ambientale previsto dalla pianificazione sovraordinata ed in particolare dal PUP (*Carta del paesaggio, Tutele paesaggistiche e Sistema strutturale e Reti ecologiche ambientali*); la variante risulta coerente con le disposizioni previste dal P.R.G. vigente e non produce effetti significativi sui vincoli e i gradi di tutela rappresentati dalla Carta delle risorse idriche e sugli ambiti fluviali del PGUAP; rispetto alla carta di sintesi delle pericolosità del PUP le verifiche hanno evidenziato interferenze perlopiù riferite ad ambiti del territorio che non modificano nella sostanza la classe di rischio; in alcuni casi, per ovviare alle criticità riscontrate, sono stati introdotti dei correttivi normativi finalizzati alla riduzione dell'esposizione al rischio; la collocazione delle opere di infrastrutturazione previste nel fondovalle è stata valutata prendendo in considerazione anche le soluzioni alternative proposte dal PGU e ha considerato l'impatto sulle valenze paesaggistiche rappresentate dal PUP e dal PTC, nonché gli effetti sul consumo di suolo;

Atteso che è stato assolto quanto contemplato all'art. 9 comma 3 del vigente "*Regolamento per la Partecipazione e la Consultazione dei Residenti*", ai sensi del quale la consulta deve essere informata sui piani regolatori generali e sulle loro modifiche, sui piani attuativi, sulle convenzioni urbanistiche ed in particolare sulle opere di urbanizzazione e localizzazione di edifici destinati a servizi sociali riguardanti il quartiere o la frazione;

Preso atto delle riunioni tenute con i referenti delle Consulte di Levico Terme, ai sensi del citato art. 9, comma 3 del vigente "*Regolamento per la Partecipazione e la Consultazione dei Residenti*", come segue:

- Consulta "*Barco*" in data 09.11.2020, come da convocazione prot. n. 18719 dd. 28.10.2020;
- Consulta "*Campiello*" in data 23.11.2020, come da convocazione prot. n. 20150 dd. 16.11.2020;
- Consulta "*Selva*" in data 10.12.2020, come da convocazione prot. n. 21540 dd. 02.12.2020;
- Consulta "*Lago*" in data 28.12.2020, come da convocazione prot. n. 22585 dd. 17.12.2020;
- Consulte "*Centro*" e "*Stazione*" in data 21.01.2021, come da convocazione prot. n. 766 dd. 13.01.2021;
- Consulte "*Santa Giuliana*" e "*Quaere*" in data 26.10.2020, come da convocazione prot. n. 17710 dd. 13.10.2020;
- tutte le Consulte in data 02.05.2024, come da convocazione prot. n. 8659 dd. 24.04.2024, al fine di illustrare i contenuti della proposta di Variante generale al P.R.G. del Comune di Levico Terme;

Valutato di procedere all'adozione preliminare della proposta di Variante Generale al P.R.G. del Comune di Levico Terme, come da elaborati depositati in atti, ai sensi dell'art. 37 della L.P. 4 agosto 2015, n. 15.

Richiamato altresì l'art. 40 della L.P. 04.08.2015, n. 15 e ss.mm. ed ii. ai sensi del quale "*1. Quando i comuni attribuiscono a un terreno natura di area edificabile ne danno tempestiva comunicazione al proprietario, con modalità idonee a garantire l'effettiva conoscenza da parte del contribuente. 2. La comunicazione è obbligatoriamente inviata a seguito dell'approvazione del PTC o del PRG o delle relative varianti.*";

Visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2 e ss.mm. ed ii.;
- la L.P. 09.12.2015, n. 18 avente ad oggetto *“Modificazione della Legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)”*;
- il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione contabile dei bilanci delle Regioni, delle Provincia Autonome e degli Enti Locali;
- il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 che approva il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- la L.P. 04.08.2015, n. 15 e ss.mm. ed ii. *“Legge provinciale per il governo del territorio”*;
- il D.P.P. 19.05.2017, n. 8-61/Leg *“Regolamento urbanistico-edilizio provinciale in esecuzione della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 (legge provinciale per il governo del territorio 2015)”*.

Visto il vigente Statuto comunale approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 25 del 31.07.2006, revisionato con deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 06.02.2014, con deliberazione del Consiglio comunale n. 9 dd. 31.03.2016 e da ultimo con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 dd. 24.09.2019;

Visto il vigente vigente *“Regolamento per la Partecipazione e la Consultazione dei Residenti”*;

Ritenuto, in considerazione dell'urgenza, che ricorrano i presupposti di cui all'art. 183 - 4° comma – del Codice degli enti locali approvato con Legge Regionale 03 maggio 2018, n. 2 e ss. mm. ed ii., in modo da poter dare corso tempestivamente agli adempimenti conseguenti, connessi alle pubblicazioni di rito;

Rilevata la propria competenza, tenuto conto di quanto disposto con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 1555 dd. 27.09.2024 di nomina del Commissario ad acta presso il Comune di Levico Terme per gli adempimenti di cui alla *“Variante 2020 al Piano Regolatore Generale del Comune di Levico Terme. Adozione preliminare ai sensi art. 37 della L.P. 4 agosto 2015, n. 15”*;

Acquisiti agli atti i pareri ed i visti espressi ai sensi della normativa vigente,

d e l i b e r a

1. di adottare in via preliminare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 37 e 39 della LP 15/2015, la variante al Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Levico Terme, secondo la documentazione in atti a firma dell'arch. Andrea Miniucchi e che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ancorché non materialmente allegata e di seguito indicata:

ELABORATI DI PIANO:

Documenti:

- 01_RELAZIONE ILLUSTRATIVA;
- 02_VERIFICA CSP;
- 03_RELAZIONE_USI CIVICI;
- 04_NTA;
- 04_NTA_RAFFRONTI;

- 06_ REGOLAMENTO PETM;
- 07_ PRONTUARIO TIPOLOGICO RAFF.;
- 08_ PRONTUARIO TIPOLOGICO;
- 09_ CRITERI INSERIMENTO AMBIENTALE_RAFF.;
- 10_ CRITERI INSERIMENTO AMBIENTALE;

Schedatura:

Schede tecniche di individuazione delle unità edilizie esistenti all'interno dei perimetri degli insediamenti storici:

- SCHEDE_CS_LEVICO_1;
- SCHEDE_CS_LEVICO_2;
- SCHEDE_CS_LEVICO_3;
- SCHEDE_CS_LEVICO_4;
- SCHEDE_CS_LEVICO_5;
- SCHEDE_CS_LEVICO_6;
- SCHEDE_CS_LEVICO_7;
- SCHEDE_CS_LEVICO_8;
- SCHEDE_CS_PIAZZOLO;
- SCHEDE_CS_SANBIAGIO;
- SCHEDE_CS_SELVA_1;
- SCHEDE_CS_SELVA_2;
- SCHEDE_CS_FORTI;

Schede tecniche di individuazione delle unità edilizie censite come edifici storici sparsi;

- SCHEDE_CS_SPARSI;

Schede tecniche di individuazione delle unità edilizia del PETM – Patrimonio Edilizio Tradizionale Montano;

- SCHEDE_SELLA_UNIONE;
- SCHEDE_VETRIOLO_1_UNIONE;
- SCHEDE_VETRIOLO_2_UNIONE;
- SCHEDE_VEZZENA_UNIONE;

Elaborati cartografici:

LEGENDA DEI SISTEMI AMBIENTALE, INSEDIATIVO E DEGLI INSEDIAMENTI STORICI:

- LEGENDA;

SISTEMA AMBIENTALE in scala 1: 5.000:

- A.01_vetriolo_Colle delle Benne_Col dei Laresei;
- A.02_Panarotta_Le stalle_Maso Colpi;
- A.03_Levico_Santa Giuliana;
- A.04_Barco_Cima Vezzena;
- A.05_Forte Verle_Malga Bosson;
- A.06_Malga Fratte_val d Assa;

SISTEMA INSEDIATIVO PRODUTTIVO E INFRASTRUTTURALE in scala 1:5.000:

- INS.01_Vetriolo_Colle Delle Benne_Col Dei Laresi;
- INS.02_Panarotta_Le Stalle_Maso Colpi;
- INS.03_Levico_Santa Giuliana;
- INS.04_Barco_Cima Vezzena;
- INS.05_Forte Verle_Malga Basson;
- INS.06_Malga Fratte_Val d Assa;

SISTEMA INSEDIATIVO PRODUTTIVO E INFRASTRUTTURALE in scala 1:2.000

- INS. A_Levico I;
- INS. B_Levico II_Selva;
- INS. C_Barco;
- INS. D_Maso San Desiderio;
- INS. E_Quaere_Santa Giuliana;
- INS. F_Vetriolo_Vezzena;

PIANO GENERALE DI TUTELA DEGLI INSEDIAMENTI STORICI in scala 1:1.000

Modalità di intervento sulle unità edilizie e disciplina degli spazi aperti

- TAV.CS.1a_Levico;
- TAV.CS.2a_Selva_Piazzolo;
- TAV.CS.3a_Forti;
- TAV.CS.4a_Centri storici sparsi;

Individuazione delle unità edilizie"

- TAV.CS.1b_Levico;
- TAV.CS.2b_Selva_Piazzolo;
- TAV.CS.3b_Forti;
- TAV.CS.4b_Centri storici sparsi;

ELABORATI CARTOGRAFICI RELATIVI ALLA VERIFICA DELLE INTERFERENZE CON LA CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITÀ DEL P.U.P._

- CSP.01_Levico I;
- CSP.02_Levico II_Selva;
- CSP.03_Barco;
- CSP.04_Maso San Desiderio;
- CSP.05_Santa Giuliana;
- CSP.06_Vetriolo_Vezzena;

ELABORATI CARTOGRAFICI DI RAFFRONTO

Sistema insediativo produttivo e infrastrutturale di raffronto in scala 1:5.000

- RAF.01_Levico_Santa Giuliana;
- RAF.02_Barco_Selva_Maso Colpi_Cima Vezzena;
- RAF.03_Vetriolo_Forte Verle_Malga Bosson;

Sistema insediativo produttivo e infrastrutturale di raffronto scala 1:2.000

- RAF.04_Levico I;
- RAF.05_Levico II_Selva;
- RAF.06_Barco;
- RAF.07_Maso San Desiderio;
- RAF.08_Santa Giuliana;
- RAF.09_Vetriolo_Vezzena;

Piano generale di tutela degli insediamenti storici di raffronto scala 1:1.000

- RAFF_TAV.CS.01c_Levico;
- RAFF_TAV.CS.02c_Selva_Piazzolo e altri;
- RAFF_TAV.CS.03c_Forti;
- RAFF_TAV.CS.04c_Centri storici sparsi;

2. di esprimere parere favorevole al mutamento della destinazione in atto dei beni gravati da uso civico, così come riportato nella Relazione usi civici in atti, come previsto nella deliberazione di Giunta Provinciale n. 1479 di data 19.07.2013, in quanto, come illustrato nell'allegato *"Relazione usi civici Art. 18 Legge Provinciale 14 giugno 2005, n. 6"* è possibile evidenziare *"[...] che si tratta di due modifiche cartografiche che consolidano il beneficio per la collettività andando a rafforzare l'utilizzo pubblico dei beni interessati. La scelta painificatoria assume rilevanza all'interno del progetto di variante anche per l'insussistenza di soluzioni alternative"*;
3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 bis, comma 7, del D.P.P. 14.09.2006, n. 15-68/Leg., la variante di cui in oggetto non produce effetti significativi sul quadro paesaggistico ambientale previsto dalla pianificazione sovraordinata ed in particolare dal PUP e dalla pianificazione di settore rappresentata specificatamente dalla CSP e dalla Carta delle risorse idriche, come evidenziato nelle conclusioni della procedura di rendicontazione urbanistica prevista dall'art. 5 delle NTA del PUP e riportate nell'allegato *"Verifica interferenze con la Csp"*;
4. di prendere atto di quanto contenuto nel *rapporto ambientale* redatto dall'arch. Andrea Miniucchi sotto forma di *"Rendicontazione urbanistica"* ai sensi dell'art. 20 della L.P.15/2015 e sulla scorta delle indicazioni operative previste dall'art. 18 comma 1 lett. e) della L.P. 15/2015 in materia di limitazione di consumo di suolo, la variante in oggetto, fatte salve le puntuali criticità evidenziate nei singoli paragrafi, non produce effetti significativi sul quadro paesaggistico ambientale previsto dalla pianificazione sovraordinata ed in particolare dal PUP (*Carta del paesaggio, Tutele paesaggistiche e Sistema strutturale e Reti ecologiche ambientali*); la variante risulta coerente con le disposizioni previste dal P.R.G. vigente e non produce effetti significativi sui vincoli e i gradi di tutela rappresentati dalla Carta delle risorse idriche e sugli ambiti fluviali del PGUAP; rispetto alla carta di sintesi delle pericolosità del PUP le verifiche hanno evidenziato interferenze perlopiù riferite ad ambiti del territorio che non modificano nella sostanza la classe di rischio; in alcuni casi, per ovviare alle criticità riscontrate, sono stati introdotti dei correttivi normativi finalizzati alla riduzione dell'esposizione al rischio; la collocazione delle opere di infrastrutturazione previste nel fondovalle è stata valutata prendendo in considerazione anche le soluzioni alternative proposte dal PGTU e ha considerato l'impatto sulle valenze paesaggistiche rappresentate dal PUP e dal PTC, nonché gli effetti sul consumo di suolo;
5. di disporre l'avvio della procedura di adozione e successiva approvazione della presente variante di P.R.G. secondo quanto prescritto dall'art. 37 della L.P. 15/2015, incaricando il Responsabile dell'Ufficio Urbanistica e Edilizia privata per la gestione di tutti gli atti inerenti e conseguenti al presente provvedimento;
6. di dare atto che dalla data odierna trovano applicazione le misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 47 della Legge provinciale 4 agosto 2015, n. 1 e ss.mm. ed ii.;

7. di disporre, ai sensi dell'art. 37, comma 3 ed art. 39 della L.P. 15/2015, il deposito della variante presso gli uffici comunali (Servizio Tecnico Comunale – Ufficio Urbanistica), a disposizione del pubblico, per 60 (sessanta) giorni consecutivi, previo avviso relativo all'adozione della variante ed alla possibilità di consultare la stessa e la documentazione che la compone, da pubblicarsi su un quotidiano locale, all'Albo Telematico comunale e sul sito istituzionale del Comune;
8. di disporre, contestualmente al deposito del progetto di piano, la trasmissione degli elaborati al Servizio Provinciale competente in materia di Urbanistica e di Tutela del paesaggio, nonché alla Comunità Alta Valsugana e Bersntol, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.P. 04.08.2015, n. 15 e ss.mm. ed ii.;
9. di dare atto che, nel termine indicato al precedente punto sub. 6), chiunque può presentare osservazioni sulla variante nel pubblico interesse, come previsto dall'art. 37, comma 4 della L.P. 15/2015 e ss.mm. ed ii.;
10. di provvedere a dare tempestiva comunicazione ai proprietari dei terreni con una nuova natura di area edificabile ai sensi dell'art. 40 della L.P. 04.08.2015, n. 15 e ss.mm. ed ii.;
11. di dare atto che la presente deliberazione, diverrà esecutiva ad avvenuta pubblicazione ai sensi dell'art. 183, comma 3, del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige (B.U.R.T.A.A.) ai sensi di quanto disposto dalla L.R. 03.05.2018, n. 2 e ss.mm., ed ii..

Deliberazione **dichiarata immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 183 - 4° comma – del Codice degli enti locali approvato con Legge Regionale 03 maggio 2018, n. 2 e ss. mm. ed ii..

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30 novembre 1992, n. 23 e ss.mm. ed ii., sono ammessi:

- a) opposizione al Commissario Straordinario, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5 del Codice degli enti locali approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e ss. mm.;
- b) ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104;
- c) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199.

Per gli atti relativi alle procedure di affidamento di pubblici lavori, servizi e forniture, ai sensi del combinato disposto degli art. 119, comma 1, lett. a) e 120 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, sono ammessi il ricorso sub. a), il ricorso sub. b) nel termine di 30 giorni e non è ammesso il ricorso straordinario sub. c).

* * *